Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, b.1204 (1930), fasc.3-2.3, 11913, Terremoto del Vulture, Campania, Irpinia, Puglie (23 luglio 1930 VIII), sottofasc.11, Proposta di decentramento delle popolazioni rurali nelle località colpite dal terremoto del Vulture, Copia di lettera del ministro di Agricoltura e Foreste al ministro dei Lavori Pubblici, Roma 2 agosto 1930.* 1930

Mentre, sotto l'alacre direzione di codesto Ministero, si provvede, con ammirevole rapidità, alla ricostruzione delle case nelle zone colpite dal terremoto, credo opportuno fare presente - per quanto riguarda le costruzioni rurali - l'opportunità di considerare se in talune zone sia possibile approfittare della ricostruzione per decentrare la popolazione rurale, che viveva agglomerata in grossi centri, con i notissimi tristi effetti.
In molti dei territori colpiti dal terremoto, non è da temere nelle campagne la malaria, né sembra possano esservi altri ostacoli insuperabili, per realizzare un fine di alta portata sociale. Se le passate consuetudini di vita creano una difficoltà, questa forse è l'occasione per superarle più agevolmente.
Noto inoltre che questa colonizzazione delle campagne, conseguente alla ricostruzione, giustificherebbe anche meglio i concorsi della legge Mussolini nella spesa di ricostruzione: concorsi che potrebbero appunto essere dati in più alta misura a case ricostruite in campagna.
Prego codesto Ministero di considerare attentamente il problema, mentre pongo a disposizione gli organi dipendenti da questo Ministero per ogni opportuna collaborazione.